



PIANO OPERATIVO SPECIFICO PER LE PROCEDURE CONCORSUALI DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19

(documento elaborato in accordo con il "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici" emanato il 03/02/2021 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica e armonizzato alla luce del DL 1° aprile 2021, n. 44, articolo 10)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI:

- N° 6 posti di istruttore amministrativo contabile
- N° 6 posti di agenti di polizia municipale
- N° 2 posti di redattore ordinario
- N° 8 posti di istruttore tecnico
- N° 4 posti di istruttore direttivo tecnico
- N° 4 posti di istruttore direttivo amministrativo contabile
- N° 4 posti di istruttore direttivo polizia municipale
- N° 2 posti di istruttore finanziario



Firmato digitalmente da LUNETTA ANTONIO C: IT

Elaborato da	Verificato
Il Responsabile del S.P.P. <i>ing. Antonio Lunetta</i>	Il dirigente del Servizio Personale <i>Dott. Claudio Bernerdo</i>



1 PREMESSA

Il presente piano operativo disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive delle procedure concorsuali pubbliche promosse dal Comune di Caltanissetta tali da consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da virus SARS- CoV-2. Il presente documento ha tenuto conto di quanto previsto dal Protocollo adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP n. 25239 del 15 aprile 2021.

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire indicazioni volte a stabilire le necessarie misure di prevenzione e protezione dal rischio CoVID-19 nell'organizzazione e nella gestione delle prove concorsuali che si terranno presso le seguenti sedi:

1. Pala Milan sito in Caltanissetta in via Chiarandà n.21 – Parcheggio di via Piersanti Mattarella (Allegato 1);
2. Via di Santo Spirito n. 92 – Parcheggio adiacente chiesa Santo Spirito (Allegato 2).

In ottemperanza al “Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici” il presente documento contiene specifiche indicazioni circa:

- il rispetto dei requisiti dell'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, transito e uscita dall'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova;
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- le modalità di gestione del servizio di pre-triage e di assistenza medica (se previsto), ovvero di accoglienza e isolamento dei soggetti che presentino una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 insorta nel corso delle prove concorsuali;
- le procedure di gestione dell'emergenza - piano di emergenza ed evacuazione (secondo le normative vigenti);
- l'individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto;
- le modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione al personale impegnato e ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure adottate. Inoltre, l'applicazione del presente protocollo tiene conto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili nel territorio regionale.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto-Legge 23 luglio 2021 , n. 105
- Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici”, esaminato e validato dal Comitato Tecnico Scientifico (ex O.C.D.P. 3 febbraio 2020, n. 630 come modificata dalla O.C.D.P. 17 marzo 2021, n. 751) nella seduta del 29 marzo 2021;



- Decreto-Legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID- 19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della commissione RIPAM (adottato il 31 luglio 2020 e validato dal CTS);
- Protocollo del Dipartimento della funzione pubblica del 3 febbraio 2021, validato dal CTS, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. z) del DPCM 14 gennaio 2021 e dell'art. 24 del DPCM 2 marzo 2021;
- Prescrizioni tecniche per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, volte a prevenire possibili fenomeni di diffusione del contagio da Covid-19” di cui al decreto interministeriale 6 luglio 2020, aggiornandone e rafforzandone le previsioni al contesto attuale e all'utilizzo generalizzato da parte di tutte le amministrazioni pubbliche destinatarie di quanto previsto dall'articolo 10 del predetto decreto legge, n. 44, in corso di conversione;
- Tutte le pertinenti disposizioni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19.

3 DEFINIZIONI

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi;
- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso;
- Distanza “Droplet”: misura di sicurezza che indica la distanza minima necessaria da tenere tra persona e persona per evitare un contagio dovuto alla dinamica della trasmissione droplets (goccioline di acqua) che trasmettono i germi nell'aria;
- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019. Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contami l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi. Pur ricadendo nell'ambito dei dispositivi medici di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e s.m.i., il decreto legge n. 34/2020 e la relativa legge di conversione n. 77/2020 le hanno individuate quali dispositivi di protezione individuale per i lavoratori durante il periodo emergenziale;
- Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 475/1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009);
- Mascherine di comunità: hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e



non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus COVID-19;

- Termo-scanner: sistema di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi, conforme alle linee guida del Ministero della salute, che consente la rilevazione accurata e veloce delle temperature corporee;
- Pre-Triage: area gestita da personale sanitario qualificato, riservata a chiunque si trovi nell'area concorsuale (candidati, membri delle commissioni esaminatrici, operatori e addetti all'organizzazione e vigilanza) e presenti, quali sintomi insorti durante le prove concorsuali, febbre, tosse o sintomi respiratori, ove il personale sanitario svolge il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l'infezione Covid-19. Se non disponibile l'area "pre- triage", si ritiene necessario che venga identificato ed allestito un locale dedicato all'accoglienza e isolamento dei predetti soggetti;
- Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione;
- Sanificazione: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia;
- Disinfezione: consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni;
- Bonifica: una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della cross-contamination (contaminazione incrociata).

4 REQUISITI PER L'ACCESSO DEI CANDIDATI

Le prove sono organizzate in sessioni giornaliere temporalmente separate al fine di garantire il completo deflusso dei candidati e le adeguate operazioni di pulizia.

Tutti i candidati vengono preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente Protocollo anti contagio da SARS-CoV-2 a mezzo pec e/o mediante apposita comunicazione tramite il



portale dell'amministrazione organizzatrice. I candidati, in particolare:

1. dovranno presentarsi da soli senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali e documentate);
2. non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - b) tosse di recente comparsa;
 - c) difficoltà respiratoria;
 - d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - e) mal di gola;
3. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
4. presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale la certificazione verde COVID-19 personale rilasciata dal Ministero della Salute (green pass) in corso di validità;
5. dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente dispositivi di protezione individuale (DPI), di tipo FFP2, forniti da questa Amministrazione;
6. nell'area concorsuale non potranno usare mascherine chirurgiche, facciali filtranti, con e senza valvola, e mascherine di comunità, in possesso del candidato.

Gli obblighi di cui ai numeri 2 e 3 saranno oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/20003. Tale modulo sarà fornito ai Candidati al momento della registrazione, prima dell'accesso all'Area Concorsuale. Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, al Candidato non sarà consentito accedere all'area concorsuale.

5 REQUISITI PER L'ACCESSO DEL PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri delle commissioni esaminatrici devono essere in possesso di certificazione verde COVID-19 personale (green pass) in corso di validità. La temperatura corporea è rilevata al momento dell'accesso nell'area concorsuale, mediante termoscanner. Qualora un operatore o un membro della commissione presenti una temperatura superiore ai 37,5 C° o dichiarasse sintomatologia riconducibile al Covid-19, verrà invitato ad allontanarsi dall'area concorsuale.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati, nonché i componenti delle commissioni esaminatrici, devono essere muniti di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione.



6 REQUISITI STRUTTURALI DELLE AREE CONCORSUALI

Entrambi i siti in cui si svolgeranno i concorsi, per come illustrato nell'allegato 1, presentano le seguenti caratteristiche:

- adeguata viabilità e accessibilità con mezzi di trasporto pubblico locale;
- ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- disponibilità di aree destinate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze quali portatori di handicap, immunodepressi, etc. (Allegato 1 - figg. 1,2,3);
- sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- presenza di un locale autonomo e isolato destinato ad accogliere e isolare gli eventuali soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei Candidati.

In particolare, le aule concorso sono dotate di:

- pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- servizi igienici direttamente accessibili dall'aula, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- un elevato livello di aerazione naturale;
- adeguata volumetria di ricambio d'aria per candidato;
- postazioni operative posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2, 25 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di 5 mq;
- numerazione delle postazioni (contrassegnate da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto volta a garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova;
- segnaletica orizzontale calpestable volta a garantire il rispetto della distanza interpersonale durante l'accesso alla postazione o al momento dell'allontanamento dalla stessa. 9

6.1 Sistema di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso per registrazione dei partecipanti - ingresso nell'aula concorsuale - organizzazione delle sedute - uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) sono organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita sono separati e correttamente identificati. Nell'area concorsuale saranno collocate a vista le planimetrie della stessa area concorsuale con i flussi di transito, la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati, di cui si riporta una rappresentazione negli allegati elaborati grafici (ALLEGATI B1 e B2).

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, si rendono disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. Sono resi disponibili mediante apposita cartellonistica nell'area concorsuale, in prossimità dei dispenser e nei servizi igienici, le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

La larghezza dei corridoi, la distanza tra le postazioni, la presenza di segnaletica orizzontale, la cartellonistica e la presenza di barriere parafuoco in plexiglass nelle postazioni fisse del personale



dell'organizzazione garantirà il rispetto del "criterio di distanza droplet" di almeno 2,25 metri tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza in ogni fase della procedura concorsuale.

7 MISURE ORGANIZZATIVE E MISURE IGIENICO SANITARIE

7.1 Identificazione dei candidati

I candidati prima di accedere alle postazioni di identificazione passeranno da uno o più desk dove saranno presenti uno/due operatori che si occuperanno di verificare la certificazione verde (c.d. Greenpass) mediante applicazione rilasciata dal Min. della salute. La procedura di identificazione prevede che i Candidati utilizzino il dispenser lavamani igienizzante e si immettano nel percorso segnalato, atto a garantire il mantenimento ordinato della fila di attesa, che sarà dotata di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 2,25 metri tra persona e persona. Il percorso è finalizzato a raggiungere il punto di identificazione del Candidato. Ad ogni postazione d'identificazione saranno presenti n. 2 addetti, il loro compito sarà quello di identificare i candidati mediante un documento di riconoscimento avendo cura di far apporre la firma sull'apposito tabulato di registrazione predisposto dalla scrivente ditta e somministrando loro il seguente materiale:

- Foglio di istruzioni per lo svolgimento della prova d'esame;
- Scheda anagrafica personalizzata;
- Coppia di etichette adesive contenenti un codice a barre;
- Una penna;

Le etichette adesive saranno prelevate direttamente dal candidato senza che il personale di identificazione possa in qualsiasi modo interferire nella scelta.

La postazione dell'Operatore addetto all'identificazione dei candidati sarà dotata di apposita barriera parafiato in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del Candidato. La temperatura corporea del Candidato è rilevata dall'Operatore al momento dell'accesso nell'area concorsuale, mediante termoscanner, nella postazione di preidentificazione posta in corrispondenza dell'ingresso ed anch'essa dotata di barriera parafiato. Qualora un candidato presenti una temperatura superiore ai 37,5 C° o dichiarasse sintomatologia riconducibile al Covid-19, verrà invitato ad allontanarsi dall'area concorsuale. Sarà garantita l'identificazione prioritaria delle donne in stato di gravidanza, dei candidati con disabilità e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi.

Presso la postazione di identificazione sarà disponibile apposito dispenser di gel idroalcolico. L'operatore inviterà i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale. Per le operazioni di identificazione saranno messe a disposizione penne monouso per i Candidati.

7.2 Svolgimento delle prove

I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame non sarà permesso l'allontanamento dalla



propria postazione. Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2 messo a disposizione. Deve essere vietato il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente.

7.3 Sorveglianza

Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 2,25 metri. Durante lo svolgimento della prova d'esame i candidati:

- non potranno comunicare in alcun modo tra loro;
- non potranno consultare dizionari, libri o pubblicazioni di qualsiasi tipo;
- non potranno chiedere la sostituzione della scheda - risposta;
- non potranno abbandonare l'aula prima della scadenza del termine fissato;
- non potranno utilizzare telefonini cellulari che dovranno rimanere spenti;
- non potranno utilizzare i servizi igienici (salvo particolari esigenze);

Il personale addetto alla sorveglianza circolerà costantemente fra le postazioni di lavoro per controllare la regolarità della prova, invitando i candidati che hanno terminato a restare seduti.

7.4 Termine delle prove e uscita dall'aula concorso

I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. La procedura di deflusso dei candidati dall'aula concorso sarà gestita in maniera ordinata scaglionando e invitando all'uscita i candidati, ordinandoli per singola fila e progressivamente. Il deflusso sarà garantito in via prioritaria ai candidati con disabilità e alle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati sarà espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno metri 2,25.

7.5 Misure di prevenzione e protezione supplementari

La Commissione provvederà a scaglionare l'orario di ingresso dei candidati in modo da evitare assembramenti in prossimità e all'interno dell'area concorsuale. In sede di esame sarà mantenuto un distanziamento minimo di 2,25 m tra il candidato e la commissione esaminatrice. L'Aula Concorsuale manterrà le porte aperte per tutta la durata della sessione d'esame.

8 BONIFICA PRELIMINARE, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DELLE AREE CONCORSUALI

Nell'area concorsuale sarà assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della sessione/i giornaliera/e;
- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, dell'aula concorso e delle postazioni dei Candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;



- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi sarà sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici saranno costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei Candidati verrà limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

9 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI E DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI

Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non potranno utilizzare le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati per entrare e uscire dall'area concorsuale.

Prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, i lavoratori si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione che dovrà essere indossato durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri delle commissioni esaminatrici. Le amministrazioni assicurano che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici saranno formati adeguatamente sull'attuazione del presente documento.

10 GESTIONE DEGLI EVENTUALI CASI SINTOMATICI

Eventuali soggetti che presentino una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 insorta nel corso delle prove concorsuali saranno immediatamente accompagnati dall'addetto al primo soccorso nel locale adibito a sala pre-triage. Tale locale rimarrà chiuso e ospiterà il soggetto sintomatico sino all'arrivo dei sanitari, che saranno avvertiti dall'addetto al primo soccorso. In tale locale è vietato l'accesso al personale non sanitario. Al termine dell'emergenza, qualora sul soggetto sintomatico sia confermata la patologia da COVID-19, il locale adibito a pre-triage e tutti i locali che hanno visto la presenza del soggetto saranno oggetto di intervento di bonifica.

11 INFORMAZIONE SUL CONTENUTO DEL PRESENTE PIANO

11.1 Informazione dei candidati

Il presente piano operativo sarà pubblicato nel sito del Comune entro 10 giorni dalla convocazione della prima prova. I candidati saranno invitati via e-mail a prendere visione dei contenuti del piano.

12 Informazione del personale e dei membri della commissione esaminatrice

Il personale sarà convocato ad un incontro nel quale il dirigente illustrerà i contenuti del piano ai componenti della commissione e ai lavoratori impiegati nell'area concorsuale. Il presente piano sarà trasmesso alle aziende esterne coinvolte nelle attività concorsuali con la raccomandazione di formare i



Comune di Caltanissetta
Bandi di concorso

Piano operativo specifico per le procedure concorsuali di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid 19

propri lavoratori in merito ai contenuti e alle corrette prassi per la prevenzione da contagio da COVID-19.

13 Comunicazione al dipartimento della funzione pubblica

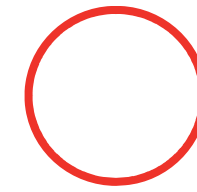
Il dirigente provvede ad inviare, entro e non oltre 5 giorni prima dell'avvio delle prove, al Dipartimento per la funzione pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it) un'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità del Piano alle prescrizioni del presente protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

14 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si rimanda all'allegato C.



LEGENDA



Pala Milan



**Parcheggio via
Piersanti Mattarella**

Fig. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE PALA MILAN



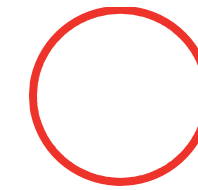
**ACCESSO RISERVATO
DIVERSAMENTE ABILI**

**PARCHEGGIO RISERVATO
DIVERSAMENTE ABILI**

Fig. 2 - PALA MILAN



LEGENDA



Pala Milan



**Parcheggio Chiesa
Santo Spirito**

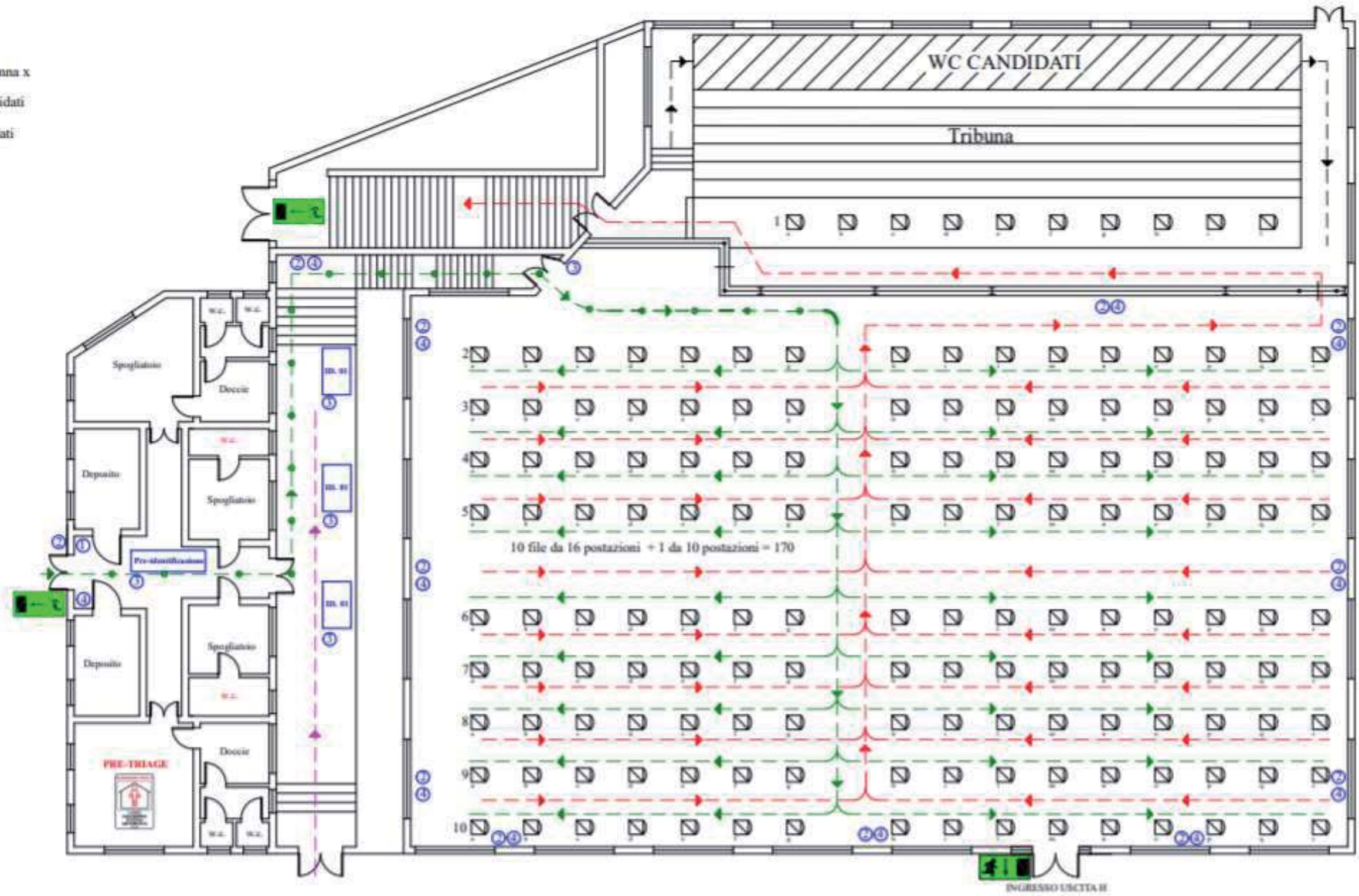
Fig. 3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE SEDE CONCORSO SITO IN VIA S.SPIRITO

Planimetria PALAMILAN

LEGENDA

-  wc candidati
-  postazione fila n, colonna x
-  percorso accesso candidati
-  percorso uscita candidati
-  percorso operatori
-  uscita di sicurezza

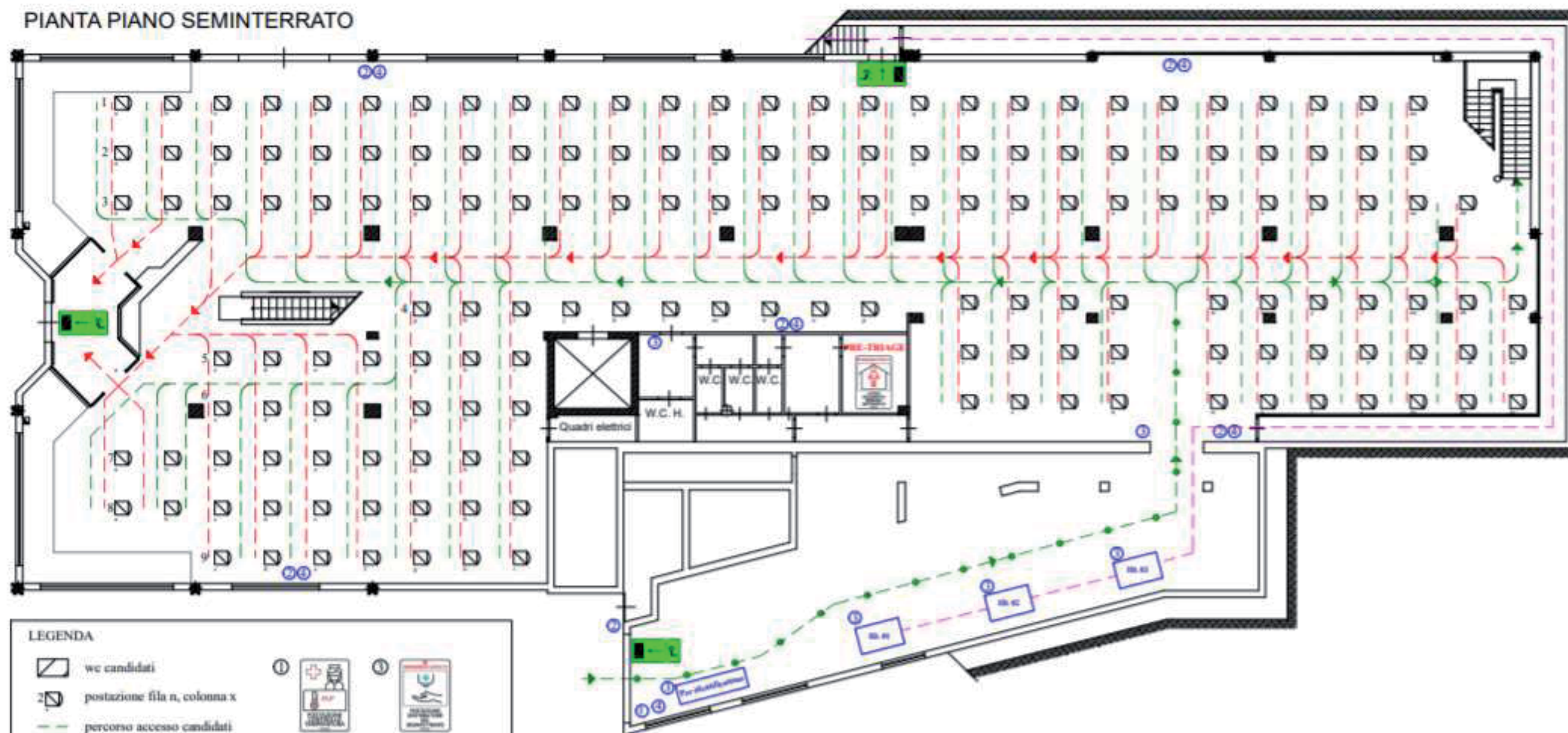
- ① 
- ② 
- ③ 
- ④ 




INGRESSO USCITA H


Planimetria sede via S. Spirito


PIANTA PIANO SEMINTERRATO




LEGENDA

- wc candidati
 - postazione fila n, colonna x
 - percorso accesso candidati
 - percorso uscita candidati
 - percorso operatori
 - uscita di sicurezza
- 
 1

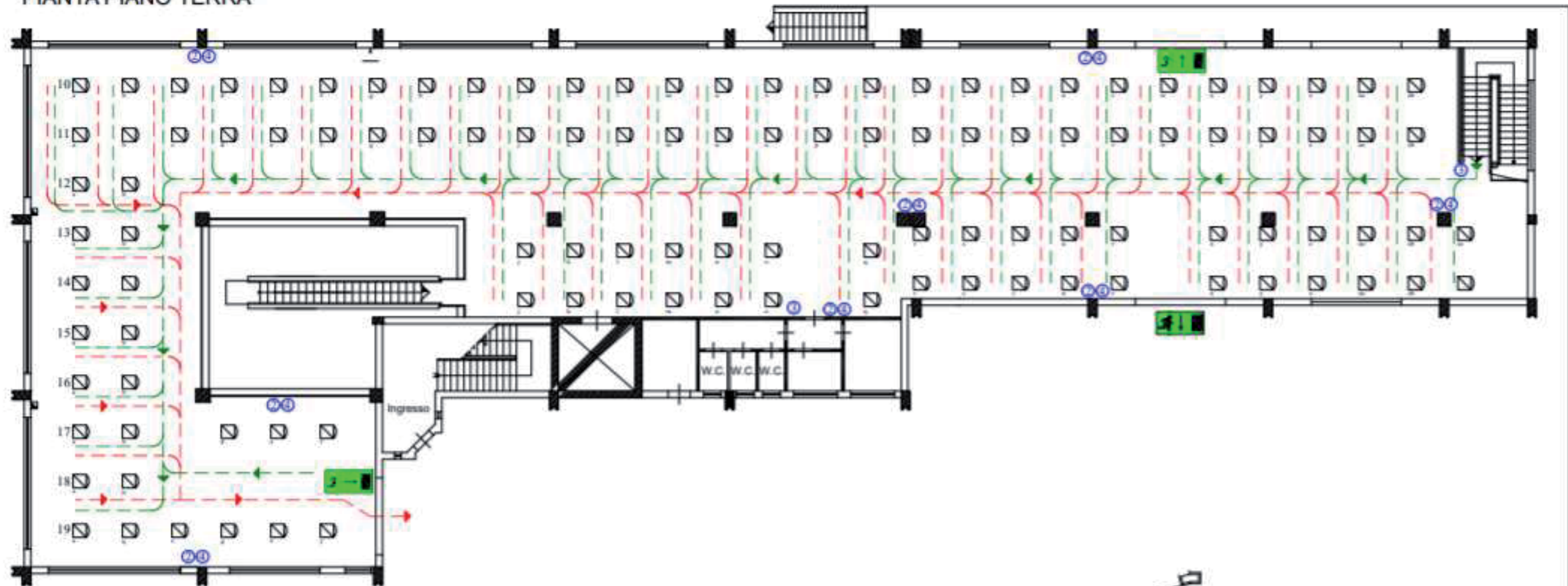

 2


 3









 4

Planimetria sede via S. Spirito


PIANTA PIANO TERRA




LEGENDA

-  we candidati
 -  postazione fila n, colonna x
 -  percorso accesso candidati
 -  percorso uscita candidati
 -  percorso operatori
 -  uscita di sicurezza
- 


1



2



3



4

ALLEGATO C



Comune di Caltanissetta
Bandi di concorso

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Pala Milan - Via Chiarandà n° 21, Caltanissetta

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE VALIDO PER LA PROCEDURA CONCORSUALE

(documento elaborato ai sensi del DM 10/03/98 e D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008)

Documento elaborato dal R.S.P.P.

ing. Antonio Lunetta



1 PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è valido per la procedura concorsuale indetta dal comune di Caltanissetta per l'anno 2021. Lo stesso è stato redatto in riferimento al D.M. 3 agosto 2015, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

In caso di emergenza l'organizzazione deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione rappresenta lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio.

Gli obiettivi del documento sono:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'organizzazione, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, scale, ascensori, aree sicure, ubicazione apprestamenti e mezzi antincendio, e con l'indicazione di un'area esterna come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- predisporre i protocolli operativi.

2 DATI GENERALI STRUTTURA

Classificazione rischio incendio	MEDIO
Affollamento massimo evento	200 persone
Numero piani	2
Superficie piano Terra	350 mq
Uscite di sicurezza piano Terra	1 (totale moduli 2)
Superficie piano Primo	1.400 mq
Uscite di sicurezza piano Primo	2 (totale moduli 6)
Presenza utenti con limitata capacità motoria	Possibile



3 FIGURE RESPONSABILI

3.1 Organigramma

Tra le risorse umane presenti nell'attività, il datore di lavoro ha individuato un numero adeguato di soggetti che, per capacità e attitudini, possono ricoprire ruoli specifici ai fini della gestione delle emergenze. In funzione della valutazione dei rischi, del numero di persone mediamente presenti, della presenza di eventuali risorse con ridotte capacità motorie o, comunque, non completamente autosufficienti, tali lavoratori sono stati opportunamente addestrati. Al fine di identificare tutte le figure e i soggetti coinvolti, si faccia riferimento al seguente organigramma funzionale:



Di seguito, sono indicati i soggetti designati quali “incaricati” e/o “responsabili”

RUOLO	NOMINATIVO
Coordinatore per la gestione delle emergenze	
Responsabile dei contatti con l'esterno	
Addetto antincendio ed evacuazione	Sig. Di Natale Pasquale
Addetti primo soccorso	Sig. Di Natale Pasquale



3.2 Responsabile dell'emergenza

Il Responsabile dell'emergenza sovrintende, anche direttamente, alla predisposizione del piano di emergenza, in diretta collaborazione con il RSPP, assumendo eventualmente anche l'incarico delle comunicazioni. In particolare:

- mantiene i contatti con il Coordinatore per la gestione dell'emergenza, valuta l'evento che gli viene riferito ed il grado di emergenza raggiunto;
- valuta, in funzione del grado di emergenza, l'opportunità di applicare il piano di emergenza e/o il piano di evacuazione del personale, in diretta collaborazione con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione;
- valuta la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es.: VV.F., USL, Carabinieri, ecc.), in diretta collaborazione con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione;
- mantiene i contatti con gli Enti esterni;
- organizza e provvede all'accoglienza dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni.

3.3 Coordinatore per la gestione delle emergenze

Il Coordinatore per la gestione dell'emergenza durante il servizio è una risorsa appositamente scelta per conoscenze professionali e capacità tecniche ed operative in relazione agli ambienti, agli impianti, ai materiali e alle sostanze presenti sul luogo di lavoro.

Il Coordinatore per la gestione dell'emergenza può anche ricevere il compito di controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature da utilizzarsi in caso di emergenza ed assicura la corretta applicazione delle procedure necessarie, in funzione della gravità, in diretta collaborazione, se necessario, con il Responsabile dell'emergenza.

In particolare:

- prende la decisione di far scattare le procedure d'allarme, attivando gli opportuni sistemi di avvertimento (sirene, segnali luminosi, ecc.);
- assume la direzione delle operazioni, coordina il flusso delle informazioni sul campo, stabilisce le procedure da applicare e decide le strategie di intervento;
- organizza i soccorsi alle persone infortunate, in collaborazione, eventualmente, con il medico competente;
- valuta la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VV.F., USL, Carabinieri, ecc.) in diretta collaborazione con il Responsabile dell'emergenza;
- nel caso di richiesta di intervento dei VV.F. o di altri Enti esterni, incarica, in collaborazione con il Responsabile dell'emergenza, un componente della squadra di attendere gli Enti all'ingresso, informandolo delle notizie essenziali che devono essere loro comunicate;
- è responsabile delle operazioni in campo, fino all'eventuale arrivo dei VV.F. o di altri Enti esterni;
- si preoccupa di registrare l'evoluzione dell'evento incidentale e ne comunica i dettagli al Responsabile dell'emergenza;
- dopo aver appurato che lo scenario emergenziale abbia avuto un decorso positivo e che non sussista più alcun elemento di pericolo nei luoghi di lavoro, dichiara la cessazione dell'allarme.



3.4 Occupanti

In condizioni ordinarie osservano le disposizioni della GSA, in particolare:

- osservano le misure antincendio preventive, predisposte dal Responsabile dell'attività;
- non alterano la fruibilità delle vie d'esodo e l'efficacia delle misure di protezione attiva e passiva.

In condizioni d'emergenza, attuano quanto previsto nella pianificazione di emergenza, in particolare:

- attuano le procedure di allarme e comunicazioni;
- attuano l'evacuazione secondo le procedure della pianificazione di emergenza.

4 DOTAZIONI ANTINCENDIO

4.1 Mezzi di estinzione incendi presenti e presidi di emergenza

Piano	Estintori portatili	Idranti	Cassetta di pronto soccorso
Terra	7	-	1
Primo	2	-	1

4.2 Segnaletica di sicurezza

La struttura è dotata della segnaletica finalizzata alla gestione delle emergenze. In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi;
- la posizione delle cassette di primo soccorso;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi cartelli contenenti la planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso su:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali.





In particolare, la segnaletica distribuita nell'immobile comprende:

Segnali di divieto



Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi*);

Segnali di avvertimento



Avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza tensione elettrica, presenza del Gas Metano, presenza di sostanze pericolose*);

Segnali di prescrizione



Prescrivono un determinato comportamento (*prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc., prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica*);

Segnali di salvataggio o di soccorso



Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*);

Segnali di informazione



Forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando*).



PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prescrizioni generali

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungano sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare l'area in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.



- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).



Comune di Caltanissetta
Bandi di concorso

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Pala Milan - Via Chiarandà n° 21, Caltanissetta

CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

NUMERI UTILI		
Evento	Chi chiamare	N° Telefonico
INCENDIO CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS	Vigili dei Fuoco	115 0934/591222
ORDINE PUBBLICO	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili Urbani	0934/565045 0934/74600
EMERGENZA SANITARIA	Pronto Soccorso	118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni fornite, che possano permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco le informazioni basilari da fornire telefonicamente ai Vigili dei Fuoco:

- descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.);
- entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- luogo dell'incidente: via, n. civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
eventuale presenza di feriti.

Quando il numero risponde, fornire questo messaggio in maniera chiara:

Sono (NOME E COGNOME)

**telefono dalla sede di svolgimento della prova concorsuale del comune di Caltanissetta
ubicata in via Chiaranda' n. 21 a Caltanissetta**

si è verificato (DESCRIZIONE DELL'EVENTO)

sono coinvolte _____ persone

N.B. Non chiudere la chiamata telefonica fino a quando i Vigili del Fuoco o il Pronto Soccorso o le Forze dell'Ordine non hanno ripetuto l'indirizzo esattamente.



MODALITA' OPERATIVE EMERGENZA INCENDI

COMPORAMENTO DEI PRESENTI

CHIUNQUE ASSISTA AD UN INCENDIO DEVE

1. Mantenere la calma;
2. Dare l'allarme a voce;
3. Contattare immediatamente gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.
4. Intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione (estintori). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
5. Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
6. In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
7. Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta;
8. Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI CONTATTI CON L'ESTERNO

1. Effettua la richiesta di soccorso agli enti preposti;
2. Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
3. Toglie tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
4. Accoglie l'arrivo dei soccorsi, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
2. Prima dell'eventuale utilizzo di acqua, verificano che l'energia elettrica sia stata disattivata dall'interruttore generale;
3. Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
4. Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
5. Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
6. In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
7. Verificano che tutti gli ambienti siano stati evacuati;
8. Forniscono ai Vigili del Fuoco le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità.



MODALITA' OPERATIVE INFORTUNI

COMPORAMENTO DEI PRESENTI

In caso d'infortunio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve:

1. Mantenere la calma;
2. Contattare immediatamente gli addetti alla squadra di pronto soccorso del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (118);
3. Attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
4. Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie;

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI CONTATTI CON L'ESTERNO

1. Effettua la richiesta di soccorso agli enti preposti;
2. Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
3. Accoglie l'arrivo della Croce Rossa, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

1. raggiungono immediatamente l'infortunato;
2. forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infortunato.
3. Attendono l'arrivo del 118 senza mai abbandonare l'infortunato;
4. se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infortunato al più vicino Pronto soccorso. Qualora l'infortunato lo rifiutasse chiamano immediatamente il 118;
5. Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.



MODALITA' OPERATIVE TERREMOTI

1. Mantenere la calma;
2. Non precipitarsi fuori (uscendo all'aperto è assai probabile essere colpiti da qualche tegola, anche con sismi di non elevata intensità);
3. Restare nel locale in cui ci si trova e ripararsi sotto le scrivanie, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, lontano da oggetti che possano cadere (lampade, funghi diffusori dell'aria condizionata, armadi, vetrinette, ecc.);
4. Se ci si trova nei corridoi o sulle scale, rientrare nel proprio ufficio o nel locale più vicino;
5. Se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio, dalle linee elettriche o alberi, cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé (balconi, cornicioni, grondaie), evitando di avvicinarsi ad eventuali animali.
6. Dopo la scossa sismica: all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le procedure per l'evacuazione sopra descritte.

MODALITA' OPERATIVE AGGRESSIONI

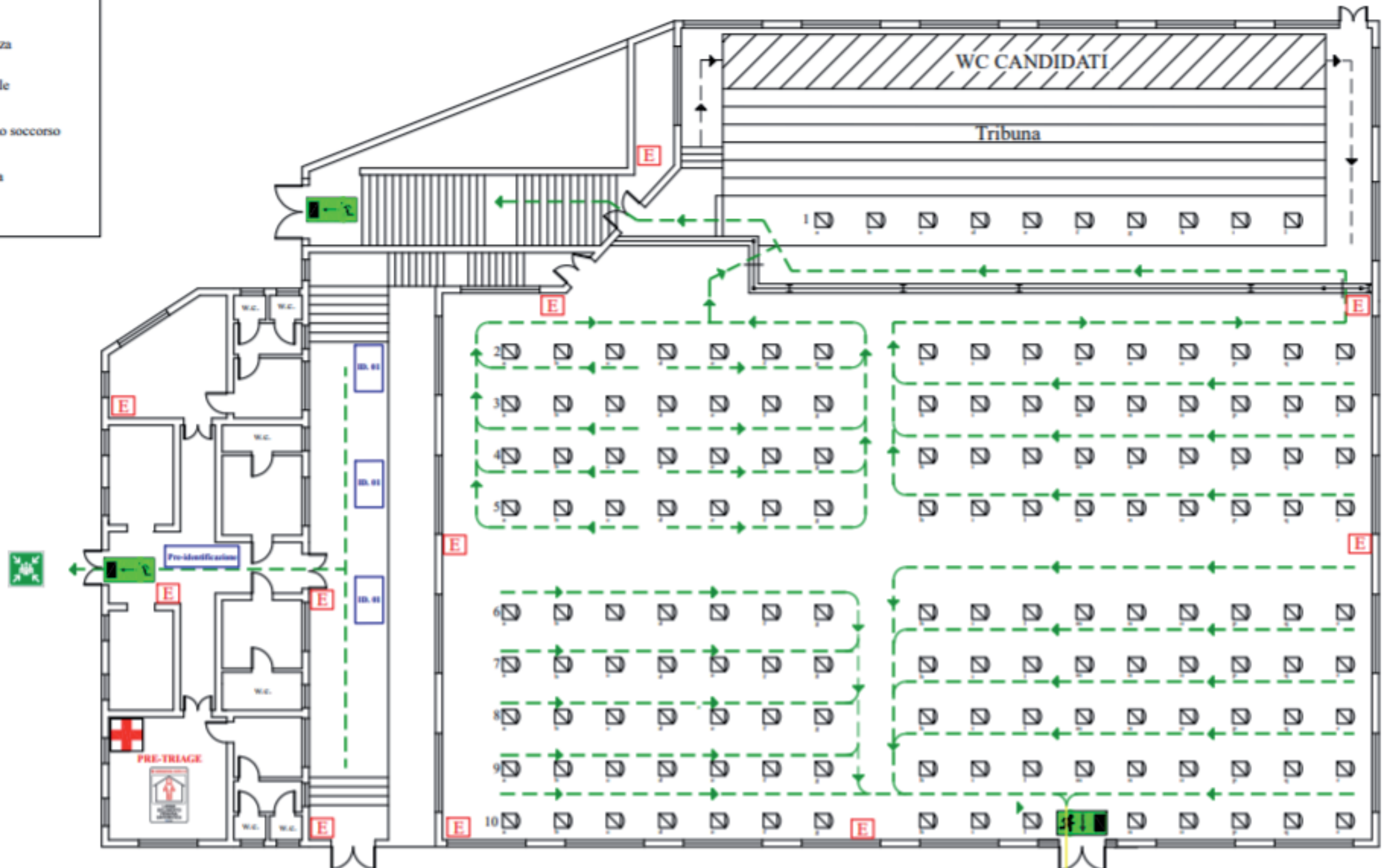
Comportamento dei presenti

- Restare calmi;
- Informare immediatamente il responsabile della gestione delle emergenze;
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Rassicurare l'aggressore sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al 112-113. Spiegando la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore;
- Non cercare di intervenire direttamente per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio,
- Cercare di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili.

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE PAMILAN

LEGENDA

-  uscita di sicurezza
-  Estintore portatile
-  Cassetta di primo soccorso
-  Punto di raccolta
-  Via di esodo



ALLEGATO C



Comune di Caltanissetta
Bandi di concorso

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sede concorsuale via Santo Spirito n° 92, Caltanissetta

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE VALIDO PER LA PROCEDURA CONCORSUALE

(documento elaborato ai sensi del DM 10/03/98 e D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008)

Documento elaborato dal R.S.P.P.

ing. Antonio Lunetta



1 PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è valido per la procedura concorsuale indetta dal comune di Caltanissetta per l'anno 2021. Lo stesso è stato redatto in riferimento al D.M. 3 agosto 2015, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

In caso di emergenza l'organizzazione deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il Piano di Emergenza ed Evacuazione rappresenta lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio.

Gli obiettivi del documento sono:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'organizzazione, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, scale, ascensori, aree sicure, ubicazione apprestamenti e mezzi antincendio, e con l'indicazione di un'area esterna come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- predisporre i protocolli operativi.

2 DATI GENERALI STRUTTURA

Classificazione rischio incendio	MEDIO
Affollamento massimo evento	300 persone
Numero piani	2
Superficie piano Seminterrato	1.600 mq
Uscite di sicurezza piano Seminterrato	3 (totale moduli 8)
Superficie piano terra	1.000 mq
Uscite di sicurezza piano terra	3 (totale moduli 7)
Presenza utenti con limitata capacità motoria	Possibile



3 FIGURE RESPONSABILI

3.1 Organigramma

Tra le risorse umane presenti nell'attività, il datore di lavoro ha individuato un numero adeguato di soggetti che, per capacità e attitudini, possono ricoprire ruoli specifici ai fini della gestione delle emergenze. In funzione della valutazione dei rischi, del numero di persone mediamente presenti, della presenza di eventuali risorse con ridotte capacità motorie o, comunque, non completamente autosufficienti, tali lavoratori sono stati opportunamente addestrati. Al fine di identificare tutte le figure e i soggetti coinvolti, si faccia riferimento al seguente organigramma funzionale:



Di seguito, sono indicati i soggetti designati quali “incaricati” e/o “responsabili”

RUOLO	NOMINATIVO
Coordinatore per la gestione delle emergenze	
Responsabile dei contatti con l'esterno	
Addetto antincendio ed evacuazione	Sig. Sardo Gianfranco
Addetti primo soccorso	Sig. Sardo Gianfranco



3.2 Responsabile dell'emergenza

Il Responsabile dell'emergenza sovrintende, anche direttamente, alla predisposizione del piano di emergenza, in diretta collaborazione con il RSPP, assumendo eventualmente anche l'incarico delle comunicazioni. In particolare:

- mantiene i contatti con il Coordinatore per la gestione dell'emergenza, valuta l'evento che gli viene riferito ed il grado di emergenza raggiunto;
- valuta, in funzione del grado di emergenza, l'opportunità di applicare il piano di emergenza e/o il piano di evacuazione del personale, in diretta collaborazione con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione;
- valuta la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es.: VV.F., USL, Carabinieri, ecc.), in diretta collaborazione con il Coordinatore delle misure di emergenza e di evacuazione;
- mantiene i contatti con gli Enti esterni;
- organizza e provvede all'accoglienza dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni.

3.3 Coordinatore per la gestione delle emergenze

Il Coordinatore per la gestione dell'emergenza durante il servizio è una risorsa appositamente scelta per conoscenze professionali e capacità tecniche ed operative in relazione agli ambienti, agli impianti, ai materiali e alle sostanze presenti sul luogo di lavoro.

Il Coordinatore per la gestione dell'emergenza può anche ricevere il compito di controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature da utilizzarsi in caso di emergenza ed assicura la corretta applicazione delle procedure necessarie, in funzione della gravità, in diretta collaborazione, se necessario, con il Responsabile dell'emergenza.

In particolare:

- prende la decisione di far scattare le procedure d'allarme, attivando gli opportuni sistemi di avvertimento (sirene, segnali luminosi, ecc.);
- assume la direzione delle operazioni, coordina il flusso delle informazioni sul campo, stabilisce le procedure da applicare e decide le strategie di intervento;
- organizza i soccorsi alle persone infortunate, in collaborazione, eventualmente, con il medico competente;
- valuta la necessità di richiedere l'intervento di Enti esterni (es. VV.F., USL, Carabinieri, ecc.) in diretta collaborazione con il Responsabile dell'emergenza;
- nel caso di richiesta di intervento dei VV.F. o di altri Enti esterni, incarica, in collaborazione con il Responsabile dell'emergenza, un componente della squadra di attendere gli Enti all'ingresso, informandolo delle notizie essenziali che devono essere loro comunicate;
- è responsabile delle operazioni in campo, fino all'eventuale arrivo dei VV.F. o di altri Enti esterni;
- si preoccupa di registrare l'evoluzione dell'evento incidentale e ne comunica i dettagli al Responsabile dell'emergenza;
- dopo aver appurato che lo scenario emergenziale abbia avuto un decorso positivo e che non sussista più alcun elemento di pericolo nei luoghi di lavoro, dichiara la cessazione dell'allarme.



3.4 Occupanti

In condizioni ordinarie osservano le disposizioni della GSA, in particolare:

- osservano le misure antincendio preventive, predisposte dal Responsabile dell'attività;
- non alterano la fruibilità delle vie d'esodo e l'efficacia delle misure di protezione attiva e passiva.

In condizioni d'emergenza, attuano quanto previsto nella pianificazione di emergenza, in particolare:

- attuano le procedure di allarme e comunicazioni;
- attuano l'evacuazione secondo le procedure della pianificazione di emergenza.

4 DOTAZIONI ANTINCENDIO

4.1 Mezzi di estinzione incendi presenti e presidi di emergenza

Piano	Estintori portatili	Idranti	Cassetta di pronto soccorso
Seminterrato	8	2	1
Terra	8	2	1

4.2 Segnaletica di sicurezza

La struttura è dotata della segnaletica finalizzata alla gestione delle emergenze. In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi;
- la posizione delle cassette di primo soccorso;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, verranno affissi cartelli contenenti la planimetria generale delle aree interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso su:

- accessi e vie di esodo (in relazione alla viabilità principale di zona);
- mezzi di estinzione disponibili;
- posizione quadri elettrici principali.





In particolare, la segnaletica distribuita nell'immobile comprende:

Segnali di divieto



Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di accesso alle persone estranee o a luoghi dove ci vuole una determinata competenza, divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di formare depositi di sostanze infiammabili o di materiali sparsi*);

Segnali di avvertimento



Avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza tensione elettrica, presenza del Gas Metano, presenza di sostanze pericolose*);

Segnali di prescrizione



Prescrivono un determinato comportamento (*prescrizione dell'uso dei mezzi di protezione quali guanti, occhiali, ecc., prescrizione di non manomettere i dispositivi di sicurezza attivi, prescrizione di non intervenire su macchine in movimento o con presenza di tensione elettrica*);

Segnali di salvataggio o di soccorso



Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazione dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*);

Segnali di informazione



Forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulla scelta dell'estintore più idoneo, informazione sulle norme comportamentali in caso di emergenza, informazioni sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale, informazioni sul coordinamento in caso di aggressione di un eventuale fuoco, informazione in merito alla posizione dei dispositivi generali di comando*).



PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prescrizioni generali

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungano sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare l'area in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.



- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.).



Comune di Caltanissetta
Bandi di concorso

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sede concorsuale via Santo Spirito n° 92, Caltanissetta

CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

NUMERI UTILI		
Evento	Chi chiamare	N° Telefonico
INCENDIO CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS	Vigili dei Fuoco	115 0934/591222
ORDINE PUBBLICO	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili Urbani	0934/565045 0934/74600
EMERGENZA SANITARIA	Pronto Soccorso	118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni fornite, che possano permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco le informazioni basilari da fornire telefonicamente ai Vigili dei Fuoco:

- descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.);
- entità dell'incidente (ha coinvolto una stanza o un reparto, un impianto, ecc.)
- luogo dell'incidente: via, n. civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
eventuale presenza di feriti.

Quando il numero risponde, fornire questo messaggio in maniera chiara:

Sono (NOME E COGNOME)

**telefono dalla sede di svolgimento della prova concorsuale del comune di Caltanissetta
ubicata in via Santo Spirito n. 92 a Caltanissetta**

si è verificato (DESCRIZIONE DELL'EVENTO)

sono coinvolte _____ persone

N.B. Non chiudere la chiamata telefonica fino a quando i Vigili del Fuoco o il Pronto Soccorso o le Forze dell'Ordine non hanno ripetuto l'indirizzo esattamente.



MODALITA' OPERATIVE EMERGENZA INCENDI

COMPORAMENTO DEI PRESENTI

CHIUNQUE ASSISTA AD UN INCENDIO DEVE

1. Mantenere la calma;
2. Dare l'allarme a voce;
3. Contattare immediatamente gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.
4. Intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione (estintori). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
5. Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
6. In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
7. Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta;
8. Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI CONTATTI CON L'ESTERNO

1. Effettua la richiesta di soccorso agli enti preposti;
2. Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
3. Toglie tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
4. Accoglie l'arrivo dei soccorsi, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

1. Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
2. Prima dell'eventuale utilizzo di acqua, verificano che l'energia elettrica sia stata disattivata dall'interruttore generale;
3. Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;
4. Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
5. Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
6. In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
7. Verificano che tutti gli ambienti siano stati evacuati;
8. Forniscono ai Vigili del Fuoco le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità.



MODALITA' OPERATIVE INFORTUNI

COMPORAMENTO DEI PRESENTI

In caso d'infortunio o malessere, l'interessato o chi lo assiste deve:

1. Mantenere la calma;
2. Contattare immediatamente gli addetti alla squadra di pronto soccorso del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti se necessario chiedere autonomamente l'intervento del Servizio di emergenza sanitaria (118);
3. Attendere l'arrivo dei soccorsi senza abbandonare l'infortunato;
4. Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie;

COMPITI DEL RESPONSABILE DEI CONTATTI CON L'ESTERNO

1. Effettua la richiesta di soccorso agli enti preposti;
2. Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
3. Accoglie l'arrivo della Croce Rossa, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

1. raggiungono immediatamente l'infortunato;
2. forniscono la prima assistenza e valutano l'entità del danno subito dall'infortunato.
3. Attendono l'arrivo del 118 senza mai abbandonare l'infortunato;
4. se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), provvedono all'accompagnamento dell'infortunato al più vicino Pronto soccorso. Qualora l'infortunato lo rifiutasse chiamano immediatamente il 118;
5. Informano il Servizio Prevenzione e Protezione.



MODALITA' OPERATIVE TERREMOTI

1. Mantenere la calma;
2. Non precipitarsi fuori (uscendo all'aperto è assai probabile essere colpiti da qualche tegola, anche con sismi di non elevata intensità);
3. Restare nel locale in cui ci si trova e ripararsi sotto le scrivanie, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, lontano da oggetti che possano cadere (lampade, funghi diffusori dell'aria condizionata, armadi, vetrinette, ecc.);
4. Se ci si trova nei corridoi o sulle scale, rientrare nel proprio ufficio o nel locale più vicino;
5. Se ci si trova all'aperto allontanarsi dall'edificio, dalle linee elettriche o alberi, cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé (balconi, cornicioni, grondaie), evitando di avvicinarsi ad eventuali animali.
6. Dopo la scossa sismica: all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le procedure per l'evacuazione sopra descritte.

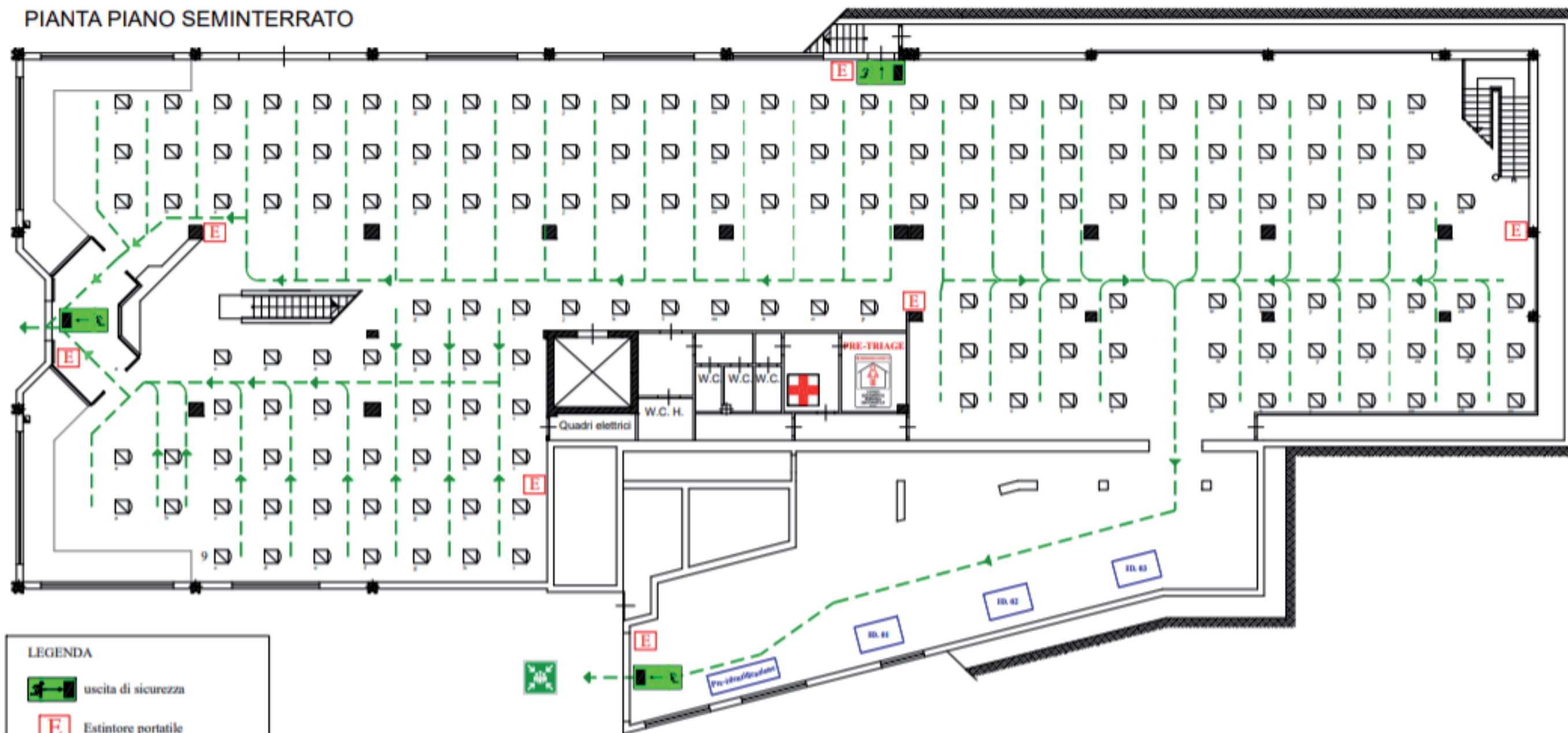
MODALITA' OPERATIVE AGGRESSIONI

Comportamento dei presenti


- Restare calmi;
- Informare immediatamente il responsabile della gestione delle emergenze;
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Rassicurare l'aggressore sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al 112-113. Spiegando la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore;
- Non cercare di intervenire direttamente per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio,
- Cercare di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili.

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE VIA S.SPIRITO

PIANTA PIANO SEMINTERRATO

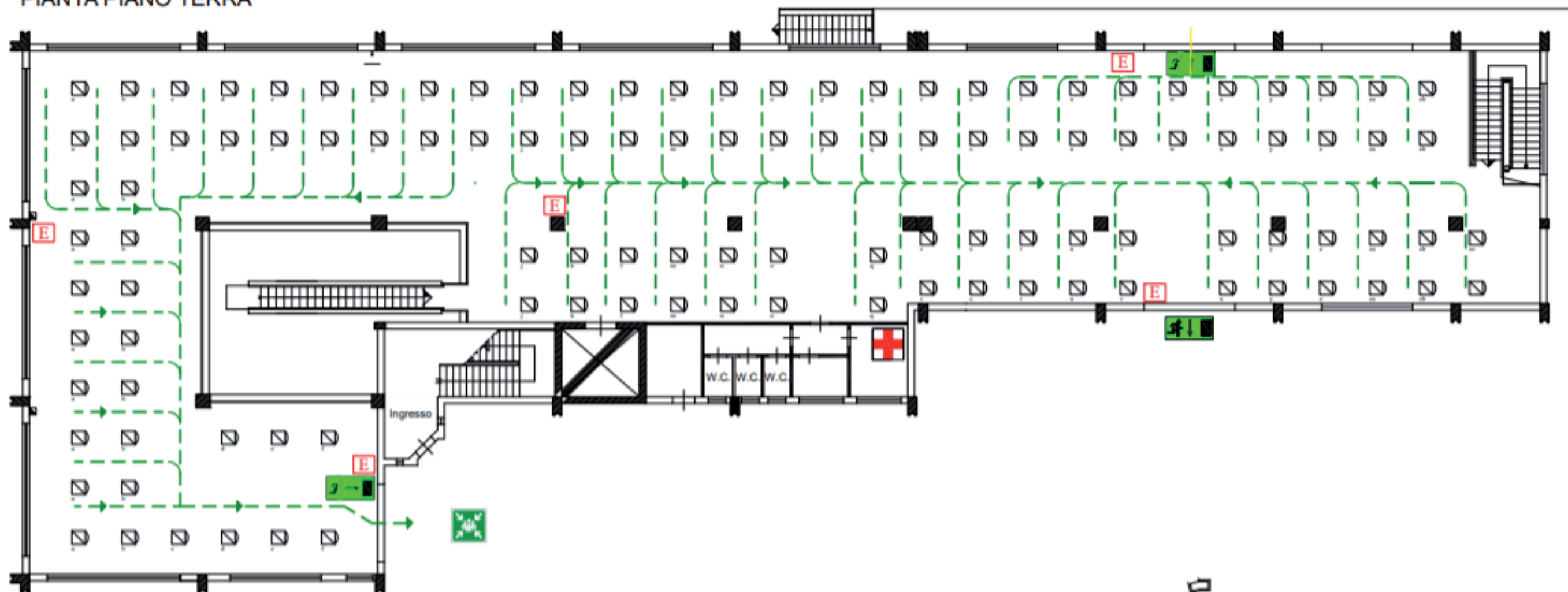


LEGENDA

-  uscita di sicurezza
-  Estintore portatile
-  Cassetta di primo soccorso
-  Via di esodo

PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE VIA S.SPIRITO

PIANTA PIANO TERRA



LEGENDA

-  uscita di sicurezza
-  Estintore portatile
-  Cassetta di primo soccorso
-  Via di esodo